

# MANIFESTAZIONI FASCISTE

## Parchi delle rimembranze e bandiere alle scuole

### A OSPITALETTO

Domenica mattina ad Ospitaletto ebbe luogo la solenne consegna delle bandiere alle scolaresche.

Vi hanno partecipato le squadre della Milizia Nazionale di Ospitaletto, Castegnato, Mandolossa, Paderno, Camignone, Monticelli Brusati, Roncadelle, Torbole e Travagliato, oltre cioè duecento uomini al comando del comandante di zona Franco Guarneri.

La popolazione di tutto il paese ha partecipato alla festa dimostrando così che non è stata vana l'opera paziente di preparazione e di organizzazione del nostro segretario Baggi Ruggero.

Di fronte alla chiesa alle ore dieci si è formato un grande quadrato con le scolaresche, mentre la musica di Ospitaletto e la fanfara della milizia di Castegnato suonavano alternativamente gli inni patriottici.

Dopo la benedizione ha parlato il reverendo arciprete don Rocco Salvi affermando che mentre i pagani affermavano

voni di Brescia e due squadre di milizia nazionale al comando del capo zona Gianni Azzolini.

### A CASTEGNATO

A Castegnato ha avuto luogo la piantagione degli alberi votivi. Alle quattro del pomeriggio tutta la popolazione è stata convocata davanti al municipio dove sorgerà il parco delle rimembranze, nel centro del quale sarà posto il costruendo monumento ai caduti.

L'area è stata generosamente concessa dal conte Ippolito Calini e il progetto di trasformazione è del geometra Massari il quale continua attivamente l'organizzazione fascista nella zona. Presenziò la fanfara fascista la quale ha suonato magnificamente gli inni della patria mentre continuava la piantagione da parte dei fascisti dei tigli e dei lauri.

Il Provveditore agli Studi giunto da Trezano assieme all'ispettore Riga e all'ing. Giarratana si compiacque per la

magnifica attuazione dell'idea gentile e pietosa.

L'ing. Giarratana pregato parlò alla folla accennando che bisogna accostare le anime nostre alla memoria santa dei caduti per trarne tutto il bene che questa memoria offre. Ricordò che il governo fascista ha nel suo programma di servire all'officina e alla scuola, cioè dove si educa e dove si lavora, dove cioè devono tacere tutte le lotte di partito.

Ricordò che la patria rappresenta l'unico principio uscito trionfante dalla guerra, mentre gli altri principi di pace, di giustizia, di eguaglianza sono stati screditati da coloro che non hanno capito lo spirito della vittoria.

Chiuse accennando che se nel comune cimitero si alimenta il conforto per la nostra intima vita, nel ricordo dei nostri cari più vicini, nel parco delle rimembranze quel ricordo diventa fede e orgoglio di popolo che deve mantenere più salda e vigile la coscienza della grande famiglia italiana.